

BOLOGNA MEDICINA

## «Ricerca, progresso ed egoismo: le nostre domande sulla lunga vita»

*Roversi Monaco: «Omaggio a una scuola che sotto le Due Torri è fatta di eccellenze»*

BOLOGNA - Quattro giorni di incontri, conferenze, dibattiti, letture, animazioni, proiezioni, letture. È Bologna Medicina, il festival della Scienza medica organizzato dalla Fondazione Carisbo in concorso con Genus Bononiae. Musei nella città, da domani a domenica in vari luoghi



Fabio Roversi Monaco

della città con un'appendice il 26 maggio. Tra gli ospiti quattro Premi Nobel (Luc Montagnier, Andrew Zachary Fire, Kary Mullis e Erwin Neher), la senatrice a vita Elena Cattaneo, il ricercatore Alberto Mantovani, lo storico della medicina Gilberto Corbellini. Il programma, messo a punto da un comitato scientifico esecutivo, è ricchissimo, su varie tematiche e con un focus sull'invecchiamento. Per informazioni: [bolognamedicina.it](http://bolognamedicina.it)

«Lo stato d'animo al debutto? Finora tutto induce a pensare che non vada bene ma benissimo, l'interesse è fortissimo. Ora il Festival deve dimostrare di essere pronto».

**Fabio Roversi Monaco parla della sua ultima creatura, Bologna Medicina, il Festival della Scienza medica organizzato dalla Fondazione Carisbo con il concorso di Genus Bononiae, musei nella città che l'ex rettore presiede, al via domani. Professore, quando è nata l'idea di questo Festival?**

«Nella mia testa è nata negli ultimi mesi del 2013, pensando a quanto è accaduto e accade sotto i portici bolognesi. Inizialmente pensavo di fare qualcosa sulle scienziate e le ricercatrici bolognesi, nella medicina ma non solo. Poi nei primi mesi del 2014 ho pensato che era meglio concentrarsi solo sulla medicina perché il Festival deve avere una cadenza ciclica e quindi i temi trattati non possono essere troppo generici».

**La scuola medica bolognese ha una storia di grande livello, ma non abbastanza valorizzata. Ha voluto**

COME TI FA SENTIRE  
QUESTA NOTIZIA

0 0

Ascolta | Stampa | Email

### NOTIZIE CORRELATE

- [Il contagio e la storia \(05/05/2015\)](#)
- [A lezione da premi Nobel e luminari Ecco il festival della Medicina \(09/04/2015\)](#)

### PIÙ letti di Bologna

OGGI | settimana | mese

1 Delitto di Cogne, il giudice alla Franzoni: «Versi 200 mila euro a Taormina»

2 Scuola, la prof che è andata a lavorare «È giusto eliminare le graduatorie»

3 Guidi corteggia Lamborghini «Renzi in campo per il Suv»

4 La Curia si compra il 100% di Faac

## **anche colmare un vuoto?**

«Dalla fine del XII secolo in poi la medicina bolognese ha avuto punte di altissimo livello. Penso a Taddeo degli Alderotti, rector in fisica nel 1268 quando gli studi in medicina erano già iniziati da due secoli, o a Mondino de' Liuzzi, a Berengario da Carpi, a Gaspare Tagliacozzi per arrivare a Malpighi, Galvani, Morgagni, Murri. La storia di una grande istituzione, plurisecolare, non può che essere una storia di continuità. Quella della medicina bolognese è una storia di eccellenze».

## **È il primo Festival del genere in Italia?**

«A parte manifestazioni minori, come a Viareggio, non esiste un festival della Scienza medica con queste caratteristiche».

## **Il tema scelto è «la lunga vita». Su che cosa vi interrogherete?**

«Queste aspettative hanno come contraltare l'egoismo e l'autoreferenzialità degli uomini e delle donne che vogliono vivere più a lungo, bene e facendo quello che hanno sempre fatto, se non addirittura riuscendo a fare ciò che non hanno mai fatto prima. È un tema di grande attualità, che porta a parlare di tutti i progressi della ricerca ma anche dei costi e degli oneri che comporta per la società. Si parla anche delle grandi epidemie e dell'importanza dei vaccini con un grandissimo studioso come Rino Rappuoli, il più grande esperto di vaccini in Europa».

## **Nell'ideare il Festival è stato aiutato da un gruppo di professori dell'Alma Mater. Quanto ha contato?**

«È un incontro fondamentale, con quelli che sono poi entrati nel comitato scientifico esecutivo, ovvero i professori Bolondi, Cantelli Forti, Cocco e Stefoni. Il tratto innovativo forte è arrivato dal contributo di Gilberto Corbellini, Pino Donghi e Armando Massarenti».

## **C'è qualcosa del Festival che non perderà?**

«Tutte le narrazioni delle grandi epidemie, gli incontri su longevità e invecchiamento e le tematiche neurologiche».

06 maggio 2015

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MARINA AMADUZZI

10

DOPO AVER LETTO QUESTO ARTICOLO MI SENTO

---

5 Bus tampona un'auto:  
gravissima bimba di 3 mesi

---

6 Ancora scioperi, Proietti, il  
volley Tutto quello che c'è da  
sapere oggi